

OGGETTO:Verbale della riunione dei componenti del Comitato di gestione del Comprensorio alpino di caccia di Sondrio del **26 luglio 2021**

Alle ore 21.10 di lunedì 26 luglio 2021, nel rispetto delle disposizioni riferite a Covid-19, nella sede del Comprensorio Alpino in via Alessi, 16 a Sondrio, si è tenuta riunione dei componenti del Comitato di Gestione per discutere il seguente

### **ORDINE DEL GIORNO**

- 1. Approvazione verbale della seduta del 15/6/2021;**
- 2. Approvazione proposte di prelievo cervo e camoscio;**
- 3. Censimenti estivi tipica alpina;**
- 4. Programmazione seminario per la caccia alla “tipica alpina”;**
- 5. Varie ed eventuali**

Sono presenti

- Sig. Ernesto Ceribelli (Associazioni cinofile) - Presidente
- Sig. Domenico Incondi (Coldiretti)
- Sig. Paolo Bianchini (Enal Caccia)
- Sig. Roberto Bassola (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Walter Redaelli (Federazione Italiana della Caccia)
- Sig. Vanni Bonolini (Comunità Montana di Sondrio)
- Sig. Silvano Quadrio (Ass. Naz. Libera Caccia)
- Sig. Egidio Gugiatti (Ass. Cacciatori Valtellinesi)
- 

Assenti:

- Sig. Emanuele Murada (Provincia di Sondrio) – Vicepresidente
- Sig. Gabriella Bersani (Coldiretti)
- Sig. Dario Battoraro (Club Alpino Italiano)
- Sig. Luciano Bongiolatti (Club Alpino Italiano)

E' inoltre presente il tecnico faunistico dr. Eugenio Carlini ed il sig. Silvio Congiu.  
Redige il verbale Domenico Incondi.

#### **1 Approvazione verbale della seduta del 11/5/2021;**

Con voto contrario di Bonolini e astensione di Gugiatti perché era assente, il verbale viene approvato.

Bonolini attribuisce al Presidente un comportamento scorretto per avere riferito ad un cacciatore che la conferma di iscrizione alla caccia nel settore richiesto è stata approvata dal Comitato con suo voto contrario. Ceribelli risponde di aver riferito, a richiesta di informazioni la verità dei fatti.

## **2 Approvazione proposte di prelievo cervo e camoscio.**

Il Presidente comunica di avere trasmesso la bozza delle proposte di prelievo predisposta dal tecnico dr. Carlini oltre che ai membri del Comitato anche ai coordinatori di settore. Questi ultimi, ad eccezione di Alessandro Marini, sono stati contattati telefonicamente per conoscere la loro posizione in merito ed hanno condiviso le proposte di prelievo. Il coordinatore del settore 7 Val Livrio ha invece avanzato osservazioni scritte.

Prende la parola il dr. Carlini comunicando l'importante dato del 2020 riferito al piano di prelievo del camoscio, realizzato al 93% ed illustra quindi l'esito del censimento effettuato il 3 luglio evidenziando una situazione nel complesso stabile sulle Retiche mentre sulle Orobie si è registrata una diminuzione dei capi, molto significativa in Valle Livrio.

Sul cervo il prelievo del 2020, con 375 capi su 496 si è attestato al 84% nonostante l'interruzione e la limitazione dell'attività venatoria dovuta a Covid-19.

Il censimento primaverile notturno ha permesso di contare 1840 cervi, il 64% in più rispetto al 2019.

Il censimento del 10 luglio ha confermato un notevole incremento della popolazione (+80%) rispetto a due anni fa. Nel settore Arcoglio la densità è elevatissima, con 16 capi ogni 100 ettari. In tutti i settori, salvo Alta Valmalenco e Venina è stata superata la densità massima prevista dal p.f.v. in vigore. Nelle tabelle inserite nella "proposta" vi è completezza dei dati.

Gugiatti nel recepire la condivisione dei coordinatori alle proposte di piano, avrebbe meglio gradito la formalizzazione delle stesse in un incontro.

Dal risultato dei conteggi effettuati, rileva un calo numerico sulle Orobie di 500 camosci negli ultimi anni che, secondo lui, dovrebbe imporre una correzione alle percentuali di prelievo.

Ceribelli si sente in dovere di informare il Comitato di avere tenuto una riunione con i coordinatori per raccomandare loro di stimolare una corretta effettuazione dei censimenti. Solo il coordinatore Marini ha poi voluto una riunione in presenza dei capi-squadra del Settore 7 nel corso della quale ha polemizzato sulla gestione e anticipato provvedimenti riduttivi del piano di prelievo del camoscio stante il calo numerico da meglio quantificare.

Per l'effettuazione dei censimenti, nonostante raccomandazioni in proposito, non sono state programmate da quel coordinatore uscite rivolte alle aree protette se non un'unica osservazione sul cervo a notevole distanza. Per il censimento del cervo sono poi stati indirizzati osservatori, compreso il sottoscritto, in aree ove la presenza dell'ungulato è certa e consistente ma la possibilità di avvistamento è nulla. (Nel triangolo Faedo-Meriggio- Chiesa di Caiolo, per esempio, è stato contato un solo cervo a 2000 m.). Controcorrente il censimento effettuato sul camoscio con osservatore esterno ove i selvatici avvistati sono risultati circa il doppio di quelli contati gli anni scorsi.

Pur riconoscendo un calo numerico dei camosci dovuto a fattori da meglio indagare, Ceribelli rigetta il fatto che la popolazione si sia ridotta ai numeri rilevati, evidenzia però che i pesi medi degli yearling abbattuti nel 2020 sono risultati molto bassi nei settori 6 e 7 (12,3 kg.) e questo è un segnale da non sottovalutare. (al termine della riunione Ceribelli ha distribuito copia di un recentissimo articolo sul camoscio dal titolo "Futuro incerto" con argomentazioni interessanti).

Ceribelli non fa obiezione sulla drastica riduzione del piano nel Settore 7 (da 60 a 22) ma chiede, perché lo ritiene utile se non necessario, incrementare ad almeno 50 cervi il piano del settore contro una richiesta di 45 pervenuta dal coordinatore.

Gugiatti ribadisce che i dati dei censimenti dimostrano un calo numerico generalizzato dei camosci e chiede di applicare una più generalizzata riduzione dei numeri.

Redaelli rammenta le logiche di comportamento e i compiti dei coordinatori ipotizzando una revisione delle metodologie di censimento. Reclama inoltre una maggiore autonomia da parte dei responsabili incaricati.

Quadrio stigmatizza l'operato del coordinatore Marini comunicando che, dopo avere ricevuto la rappresentanza delle Associazioni Venatorie nella Consulta provinciale, allo stesso, a seguito di suoi comportamenti, è stata revocata la fiducia.

Riprende la parola il dr. Carlini affermando che il Piano di prelievo presentato è già il risultato di una mediazione con i coordinatori dei Settori e dà spiegazione particolareggiata di come siano state formulate le proposte di prelievo. Riassumendo, sulle Orobie, nel complesso, la percentuale del censito rispetto al 2019 si è ridotta del 34% mentre quella del piano di prelievo del 38%.

Gugiatti afferma la necessità di considerare il concetto di socialità della caccia di fronte a tagli drastici del piano rispetto ai censimenti.

Il Presidente chiede la votazione sulle proposte di prelievo del camoscio che vengono approvate con voto favorevole di Ceribelli, Quadrio e Incondi e astensione da parte degli altri presenti. Si approva.

Bonolini chiede di segnalare le reiterate assenze di Murada.

Carlini illustra la situazione del cervo e non ci sono osservazioni salvo la richiesta per il settore 7 di 50 cervi ribadita da Ceribelli e motivata anche da una consistenza accertata di oltre 250 capi nel censimento preriproduttivo.

Favorevoli Ceribelli, Quadrio, Incondi e Bassola. Contrari Bianchini, Redaelli e Bonolini, astenuto Gugiatti. Si approva.

### **3 Censimenti estivi dell'avifauna alpina**

Bassola comunica le date già programmate per i censimenti dell'avifauna alpina che prevedono come ultimo giorno utile il 1 settembre. L'addestramento cani avrà inizio domenica 5 settembre.

### **4 Programmazione seminario per la caccia all'avifauna alpina.**

Le disposizioni di Regione Lombardia per la caccia all'avifauna alpina, prevedono un seminario di aggiornamento obbligatorio per coloro che hanno già praticato tale caccia. Non c'è certezza però se l'abilitazione conseguente al seminario sia necessaria già da quest'anno, essendovi contrastanti asserzioni in proposito.

Al fine di poter abilitare tutti i cacciatori interessati prima dell'apertura della caccia (ottobre) Ceribelli propone di programmare il seminario verso la metà di settembre per eventuali possibili aggiornamenti delle disposizioni e per conoscere il numero degli eventuali interessati. Si approva.

### **5 Varie ed eventuali**

Per l'organizzazione di 2 prove cinofile per cani da ferma, una nazionale l'altra internazionale (trofeo Saladini Pilastri), è pervenuta richiesta di contributo. Si approva la somma di 300 euro per ogni manifestazione.

La Soc. Prosegugio ha chiesto di sostenere una modifica al regolamento provinciale che limita il numero dei cani per ogni muta. Si approva

Redaelli anticipa richiesta di individuare una persona esterna qualificata quale responsabile del punto di controllo ungulati.

Con voto contrario di Bonolini e Gugiatti, si approva, rimborso spese di 400 euro in favore di Congiu Silvio il quale si è egregiamente impegnato nell'organizzazione dell'esposizione dei trofei in Albosaggia.

Si approva inoltre riduzione della quota di iscrizione in favore di coloro che hanno prestato collaborazione nella organizzazione della mostra.

La seduta si chiude alle ore 23.40

IL PRESIDENTE  
Ernesto Ceribelli

IL SEGRETARIO f.f.  
Domenico Incondi